

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno c. n. esimi.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga co. 80 — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina co. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'Episcopato della Campania

contro il progetto della legge di precedenza del matrimonio civile al religioso

Signori Senatori, signori Deputati,

Più volte i Vescovi d'Italia hanno fatto osservare alle SS. VV. che esse in via di fatto non permettono che il matrimonio sacramento sia scompagnato dall'atto civile, salvo in casi rarissimi e di assoluta necessità di coscienza. Intanto si propone novellamente una legge di precedenza dell'atto civile, che gravemente li offende. Una legge che è sanzionata con pene quali sogliono apporre ai delitti, e non solo contro i parroci, che pur sono degnissimi della stima della civil società per il ministero che esercitano, ma forse contro gli stessi Vescovi, ai quali divinamente è affidato il popolo cristiano.

Contro questo progetto, noi sottoscritti Ordinari della Campania, solennemente leviamo la voce, non per opposizione alle leggi, ma perchè s'invade un campo assolutamente esente da ogni sanzione civile, e si sconsocia la religione, della quale pur siamo riconosciuti pubblicamente i ministri. Il matrimonio Sacramento, cui la civil società contro il diritto divino non dà alcuna sanzione, per ciò stesso sfugge alla sua autorità e non turba le sue appartenenze. Volo punire come concubinato immorale, mentre i più nefandi concubinati anche adulterini rimangono senza pena, è tale oltraggio alla fede di tutta quasi l'Italia, che noi, pastori delle anime, non possiamo portare in pace, e se non levassimo alta la voce anche innanzi alle SS. VV. compariremmo indegni della fiducia che ci si concede, vili mercenari e traditori del nostro divino mandato.

Signori,

Se questa legge serve a far noto che il matrimonio civile è necessario in Italia, ciò è risaputo da tutti, e Noi stessi ordiniamo che si compia, non solo per ottenere gli effetti civili essenziali alla nuova famiglia di cristiani e di cittadini, ma eziandio e garantire l'indissolubilità del sacramento che senza esso può essere impunemente violato. Se poi serve a persuadere il popolo che il sacramento è anch'esso lasciato a disposizione dello Stato e che gli atti puramente religiosi ci si permettono o ci si vietano dalla civile autorità, Noi dichiariamo che ciò la nostra coscienza non può sopportarlo, e che ne le minacciate pene, né altre anche maggiori, ci faranno consegnare

al potere civile il ministero divino di un Sacramento istituito da Gesù Cristo.

Laonde domandiamo alle SS. VV. che il presente progetto non sia approvato, e che si risparmi questo nuovo dolore alla Chiesa.

Ci consentano le SS. VV. la franchezza e la lealtà di questa nostra dichiarazione, che nella onestà del loro cuore vorranno giudicar degnissima del nostro sacro mandato e rispondente al più grave dei nostri doveri.

Napoli, dal Palazzo Arcivescovile,
20 giugno 1893.

Firmati: + Guglielmo, Card. Arciv. di Napoli — + Alfonso, Card. Arciv. di Capua — + Giuseppe, Arciv. di Sorrento — + Giacinto, Vesc. di Acerra — + Agnello, Vesc. di Nola — + Alfonso, Vesc. di Calvi e Teano — + Carlo, Vesc. di Aversa — + Raffaele, Vesc. di Caiazzo — + Giovanni, Vesc. di Sessa — + Nicola, d'Orgermont, Ab. Ord. di Montecassino — + Vincenzo, Vesc. di Castellamare di Stabia, Segretario.

Il dono del Granduca di Baden al Papa

Federico Guglielmo Luigi, granduca di Baden, ha voluto che il suo Stato fosse degnamente rappresentato nella Nuova Biblioteca Leonina di consultazione, aperta recentemente per quelli che frequentano la Biblioteca Vaticana. Egli ha disposto di mettere insieme tutte le Opere più importanti, antiche e moderne, comuni o rare che fossero, riguardanti la storia fisica, politica, ecclesiastica, letteraria, scolastica, economica, militare del Baden. Riuniti in totali quasi più di quattrocento volumi, li ha fatti elegantemente rilegare colle armi della sua Casa Granducale; ne ha ordinato un bel catalogo a stampa, in foglio grande ed ha offerto ogni cosa al Santo Padre pel suo Giubileo episcopale. La quale splendida testimonianza deve tanto più richiamare l'attenzione, inquantochè il Granduca non appartiene alla comunione cattolica. Incaricato di compiere gli ordini granducali è stato uno specialista, il ch. Guglielmo Brambach, consigliere aulico e prefetto della Biblioteca pubblica di Karlsruhe; noto per Opere sì bibliografiche come di storia musicale antica ed autore di pregiati lavori sulla Biblioteca di Karlsruhe (1875), su quelle raccolte di manoscritti (1891), sulla scuola di canto di Reichenau, su Raimondo Lullo (1893), ecc.; benemerito infine per la scoperta e pubblicazione di due vecchi testi musicali, l'*Historia de sancta Aframartire*, e la *Salve Regina* di Ermanno Contratto (1892).

IL CARDINALE KOPP

Tutti i giornali austriaci rilevano come assai significativo il fatto che l'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato l'E. mo Principe Arcivescovo di Breslavia, Cardinal Kopp, a dirigere i lavori della Dieta Slesiana, in assenza del Capitano Provinciale.

E' già un caso rarissimo che un dignitario ecclesiastico sia chiamato a tale ufficio; nessuno poi si ricorda che ciò sia avvenuto in quei paesi nella persona d'un Cardinale.

L'E. mo Kopp aveva fatto recentemente una visita pastorale alla parte austriaca della sua diocesi, e pare che le profonde simpatie destate dalla sua presenza steno state manifestate alla Corte di Vienna, lasciandovi gratissima impressione.

Il bilancio dei culti in Francia

Di questi giorni fu distribuito alla Camera francese il progetto per il bilancio dei culti. — Ora, un semplice colpo d'occhio basta a ravvisare lo stato d'inferiorità in cui la Chiesa cattolica vi è collocata di fronte agli altri culti. I rabbini ebrei ed i pastori protestanti hanno oltre il doppio di ciò che vien dato ai sacerdoti cattolici. Mentre i parroci delle Cattedrali ricevono, al più, L. 1600 annue, i rabbini sono pagati 5000, 4000 e 2500 franchi, ed i pastori protestanti prendono da 1800 a 3000 lire. Si sono soppressi le borse di premio ai seminari cattolici, ma i seminari protestanti ricevono 26,000 lire, e quello israelita 22,000. Eppure il bilancio dei culti è stato fatto coi beni del clero cattolico, al quale solo lo Stato è debitore; eppure il Cattolicesimo è la religione dell'immensa maggioranza dei Francesi!

Ma tutto ciò si fa in omaggio alla libertà dei culti, alla logica ed a quel medesimo diritto delle maggioranze per il quale i radicali hanno tanta simpatia!

Una statistica del divorzio in Francia e Svizzera

Il *Journal Officiel* ha pubblicato il rapporto dei guardasigilli sull'amministrazione della giustizia civile e commerciale nel 1889 in Francia.

Dal 27 luglio 1884, data della promulgazione della legge sul divorzio, il numero delle istanze di divorzio ha seguito una progressione costante. Nel 1884, vi furono 4,641 domande; nel 1886, 11,614; nel 1889 15,217.

Ecco in quali proporzioni le categorie sociali hanno ricorso alla legge del divorzio.

Su 100 unioni disciolte, ve ne furono 11 di proprietari, benestanti, o persone esercitanti professioni liberali; 20, di commercianti; 10, di agricoltori; 7, di domestici; 52, d'operai di ogni genere.

Si osservò che è nelle grandi agglomerazioni che il divorzio è soprattutto in voga.

Fatto curioso: in Francia come in Svizzera, si constata che le domande di divorzio sperte dalle mogli sono meglio fondate che quelle intentate dai mariti.

Il rapporto recentemente pubblicato dall'ufficio federale di statistica sulle istanze di divorzio in Svizzera ci apprende che dal 1886 al 1890 vi furono 5.432 domande di divorzio liquidate:

1,423 intentate dai due coniugi;
1,376 > dal solo uomo;
2,633 > dalla sola donna.

Sul 100 istanze intentate dagli uomini, vi furono 91 divorzi e 9 domande respinte.

Terribile disastro in mare

Tutta l'Inghilterra si trova in lutto per un avvenimento straordinariamente luttuoso avvenuto l'altra settimana presso Tripoli nella Siria.

In quelle acque manovrava la grande corazzata *Victoria* coll'altra corazzata *Camperdown*. Ad un tratto quest'ultima la urtò e ben presto il grandissimo naviglio era perduto. L'equipaggio era composto di 718 uomini, dei quali si sono salvati soltanto 296. I periti formano la spaventevole cifra di 422! Poverini, l'Europa intera li compiange, e l'Inghilterra versa amare lagrime. Tra i periti si trova lo stesso ammiraglio Tryon che comandava la nave.

L'ammiraglio Tryon era a Genova l'anno scorso con la squadra da lui comandata per le feste Colombiane; la *Victoria* batteva appunto la sua bandiera.

La *Victoria* fu così chiamata in omaggio alla Regina. Il primo nome impostole fu *Rénon*. Essa venne impostata sui cantieri Armstrong Mitchell e C. di Elswich nel giugno 1885 in seguito alla numerosa ordinazione decretata dal Parlamento inglese col famoso « Atto di difesa ».

Per due anni consecutivi si lavorò intorno allo scafo e alle altre parti vitali della nave con tanta attività che nei primi giorni del maggio 1889 fu lanciata felicemente in mare, e nel pomeriggio del 9 stesso mese posta nelle condizioni di essere rimorchiata a Newcastle-on Tyne.

« Giove, (10) sacrificò ostie immonde; e in tanto i banditori proclamavano per ogni angolo della città, che tutti venissero a « sacrificare nel (11) Campidoglio di Giove; « e mentre promulgavansi per le piazze tali « sacri editti degli Imperatori, tutti gli amici « dei (12) cristiani li tradivano. »

« antichità Concordiese. Già fu detto del santo monaco Paolo e di Rufino; ora non è da credersi, che in Concordia vi fosse una congregazione di fedeli almeno poco prima di Costantino? Notisi ancora che in moltissime lapidi del sepolcroti vengono ricordati: « la fraternitas; » il « Clero » e la « Chiesa concordiese »; « petimus omnem clerum et cunctam fraternitatem »; « commendamus Sanctae Ecclesiae civitatis Concordiensium; » « commendamus civitatis concordiensium et clero »; « Cosicché il sepolcroti apparisce una vera necropoli cristiana, dal 313 in poi (Bertolini — Scavi concordiesi, Roma 1875 pagg. 10, 11) Ne men. chiara in fine è la testimonianza del poeta Venanzio — Onorio — Clemenziano — Fortunato Vescovo di Poitiers, fiorito nel termine del terzo secolo, il quale nella vita di S. Martino descrivendo il nostro territorio così si esprime: —

« Hinc pete, vapte, vias ubi iulia tenditur alpes altius aurgens, et mons in nubila pergit. Inde Foro luli de nomine Principes, exi per rupes, Osopo, tuas, qua lambitur undis, et super instat aquis Revennia Tiliamenti. Hinc Venetum saltus, campestris perge per arva submontia a quidem, Castella per ardua tendens. Aut Aquileiensis si forte se accesseris urbem, Cantianus Domini nimum veneris amicos ac Fortunati benedictum martyris unum: Pontificemque pium Paulum cupienter adora, qui in primis converti optabat ab annis. Si petis illud iter qua se Concordia cingit Augustinus adest pretiosus Basilusque... (De vita S. Martini — lib. IV.).

(Continua).

15

D. MARCO BELL

Concordia e i suoi Ss. Martiri

(1) PASSIONE

« dei settantadue martiri presso la città di Concordia »

« 1. In questi giorni dell'anno decimo ottavo (2) di Massimiano e Diocleziano imperatori, esci un loro (3) editto e fu promulgato per ogni città, da tutti i principi (4) e magistrati, che in qualunque luogo « fossero ritrovati cristiani, fossero levati dal « mondo con pene diverse. Con diligenza

(1) Nel Martirologio romano (17 febbraio) leggiamo: « Concordiae Sanctorum martyrum Donati, Secundiani et Romuli cum aliis octoginta sex eiusdem coronae consortibus. » Lo stesso numero, 86, è dato dai Bollandisti. Invece i MSS. Tiera e Fontanini, gli *Statuta Episcopatus Concordiensis* del 1450 e il Codice II *Passionarii* (pag. 137) dell'Archivio Capitolare di Civile portano il numero 72: « Passio sanctorum martyrum Donati, Secundiani et aliorum in numero LXXII Concordiae ». Nelle successive edizioni del libretto il numero varia da 86 a 89.

E' chiaro che il numero 72 è il più probabile, perchè è stabilito dai Codici più antichi.

(2) Il MSS. Tiera porta la data, « anno Domini 294. » Il MSS. Fontanini e senza data. In ambedue poi i MSS si legge: « Sub Maximiano et Diocletiano imperatoribus anno XLI. » Qui è un errore già avvertito dal Treo (Mon. prov. Fori-luli etc. § XII), adn.). Diocleziano infatti, secondo la

« adunque per tutto il mondo venivano ricercati i Cristiani, prescrivendo che se alcuno di loro fosse (5) comparso, dovesse « prima sacrificare agli idoli (6) e chi tenesse nascosto alcun cristiano, esso prima « fosse punito. »

« 2. Nello stesso tempo fu spedito, dagli « Imperatori di Roma, (7) Apollinario prefetto

cronologia del Mommsen, regnò dal 285 al 305, quindi deve leggersi « nell'anno XVIII e non XII, come portano tutti i libretti fino all'ultima edizione dello Zambaldi.

(3) E' il famoso editto di persecuzione generale promulgato il 23 febbraio del 303.

(4) Col Tiera e col Fontanini leggiamo « Principes » anziché « Praesides » il « principes » era il primo personaggio del Municipio, capo dei decurioni.

(5) I MSS. Tiera e Fontanini hanno: « si aliquis comparetur aut venderet ». Abbiamo ommesso la seconda disgiuntiva, perchè anche qui vi dev'essere un errore grafico. Se sostituiamo a « venderet » « veniret » da « venio », la locuzione è pleonastica.

(6) Abbiamo tradotto agli « idoli » anziché a « Giove », perchè i due MSS. presentano la lezione « Idolis ».

(7) L'editto, come dicemmo, era stato promulgato a Nicomedia (23 febbraio 303), nel giorno sacro al Dio Termine, ut quasi dominus imponeretur huic religioni » (Lact. op. cit. XII). Per meglio concertarsi poi col collega Massimiano, intorno all'esecuzione di esso, Diocleziano « si recò a Roma nel novembre del 303 e ivi celebrò il trionfo nel 20 detto mese.

(8) In questo luogo i due MSS. hanno « Praesides ac Magistratus. »

(9) Preferiamo collo Zambaldi la lezione del MSS. Fontanini « Euphemianus » in luogo di « Eufemius » come nel MSS. Tiera e nelle lezioni del libello diocesano. E' opinione

« acciò per ogni provincia d'Italia ordinasse « ai Presidi (8) e ai magistrati l'esecuzione « dell'editto. »

« 3. Successe adunque che nella città di « Concordia fu nominato Preside l'empiesimo Eufemiano, (9) il quale si dimostrava « molto crudele contro i cristiani. Arrivato « a Concordia ed entrato nel Tempio di

del Treo (op. cit. ib.) che questo Eufemiano fosse fratello di Eufemio, Preside di Aquileia: « insuper in historiis Forou-lensibus quondam Euphemium Praesidem Aquileiae fecisse legitur mense Iunii, An. Do. 303. Euphemianum praefatum, Concordiae Praesidem, probabiliter opinamur fuisse fratrem eiusdem Euphemii, quia tunc nomen eius usus ferebat ut videri potest in Cancio et Cantiano, in Valentinio et Valentiniano etc.

(10) L'epigraffa concordiese ci offre precise notizie delle divinità onorate in Concordia nell'epoca romana. Troviamo nelle lapidi numerata di un tempio di Minerva (C. 5, 1892) e lapidi votive a Venere o Cerere (1872, 8054), a Vesta (8655) alla Providenza Augusta (1771) alla speranza Augusta (Bertolini — Not. degli scavi, 1878 pag. 288), alla fortuna Augusta, (1867) a Giove Dilectio (1870) al fiamme del divo Adriano (1860), d'Iside (1869), della diva Faustina Maggiore (7617), del Dio Beleno a cui si attribuita culto costante in Aquileia (1866). Cf. Bertolini — L'epigraffa conc. etc. pag. 28.

(11) *Capitolium Iovis*. Con questo nome s'indicava primariamente il magnifico tempio di Giove, costruito in Roma dal Tarquinio sul colle Tarpeo. In seguito col nome di *Capitolia* s'indicavano grandi e splendidi templi che s'incontrano in altre città, come a Capua (svet. Cal. 57) e a Benevento (svet. gr. 9 — Anche Concordia, piantata a base di Roma, aveva il suo *Capitolium*.

(12) La cristianità concordiese. « Gli amici dei cristiani li tradivano: E' questa un'altra prova dell'esistenza della Cri-

Lunga metri 103.63, larga metri 21.84, con una immersione media di 7.87, spostava 10.500 tonnellate.

Le macchine motrici che dovevano sviluppare 12 mila cavalli, all'epoca delle prove svilupparono 12.244 durante una corsa di 4 ore. Con un nido di tonnellate di combustibile nelle carboniere poteva percorrere dalle otto alle nove mila miglia con una velocità oraria di 17 nodi circa.

Era armata di 2 cannoni da 110 tonnellate, che con una carica di 435.45 chilogrammi di polvere lanciavano un proiettile di 816.47 in un campo di tiro di 270°; 1 da 25 cent. a poppa sulla sovrastruttura, 12 da 15 cent. ai fianchi; 12 a tiro rapido da 6 libbre e 9 a tiro rapido da 3 libbre; parecchie mitragliere Nordenfeldt da 25 millimetri e cannoni più leggeri.

La *Victoria* era costata più di 20 milioni di franchi.

L'equipaggio l'anno scorso era forte di 648 uomini.

La *Camperdown*, causa del disastro, è stata costruita nel 1885 a Portsmouth; stazza 10.000 tonnellate, è pure armata con potenti artiglierie, fila nodi 17.1 all'ora: le macchine hanno la forza di 11.500 cavalli.

ITALIA

Firenze — Una chiesa rovinata dal fulmine. — Un fulmine cadde su la chiesa di Santa Maria a Montici Firenze.

Il fulmine ha investito il campanile e parte della tettoia della chiesa di quel paesello. La chiesa, quando è avvenuta la catastrofe, era piena di fedeli che ascoltavano la messa.

La tettoia è rovinata per circa sessanta metri quadrati; il campanile è per un terzo rovinato, come pure il soffitto della chiesa dalla parte dell'altare maggiore.

Fortunatamente non sono avvenute disgrazie di persone.

Genova — Sequestro di un piroscalo. — Annunzio da Genova che un commerciante di Londra, creditore del fallimento dell'armatore Schiaffino, sequestrò il piroscalo *Memiana* a Teneriffa. Le pratiche esperte dal curatore del fallimento per il ritorno di detto piroscalo, riuscirono quindi infruttuose. I passeggeri verranno rimpatriati per conto e rischio di chi spetta.

Messina — Sette scolari avvelenati e tre morti. — Telegrafato da Messina che a San Fratello i maestri elementari condussero i loro alunni in campagna per fare una passeggiata ginnastica. Parecchi di quei fanciulli mangiarono delle erbe selvatiche.

Sette ragazzi intanto la sera stessa presentavano gravi sintomi di avvelenamento. Due sono morti all'indomani. Uno ieri. Gli altri sono in grave stato malgrado i soccorsi.

Valterra — Medico aggredito. — In una casa colonica a Monsano (Asti), mentre il dott. Marcangeli visitava un contadino malato, certo Antonio Memè d'anni 43, qui sit, preso da improvviso delirio, balzava dal letto e, fracassando i mobili, s'impadroniva d'un fucile, col calcio del quale percuoteva ripetutamente il medico stendendolo a terra con gravi lesioni in più parti del corpo.

Un fratello del Memè, accorso, poté liberare il povero dottore, prima che quel forsennato lo finisse, e, aiutato da altri, ridusse il delirante all'impotenza.

ESTERO

America — Grande disastro ferroviario. — Si ha da Nuova York in data di mercoledì:

Un treno della ferrovia Manhattan Beach che portava un migliaio di passeggeri si è fracassato ieri tornando a Nuova York dalle corse della baja di Sheepshead. Nove persone furono uccise e circa 100 ferite. Il treno era composto di una vettura Pullman e cinque carri ordinari.

Era tanta la folla che alcuni si sedettero sui gradini dei vagoni aperti dalle due parti, malgrado l'ammorbidimento della polizia e degli impiegati ferroviari.

È a questa circostanza che si deve in gran parte la perdita di vite umane in grave.

Tutto andò bene fino all'ingresso del tunnel di Paaville che va da Brooklyn a Coney Island. Allora i quattro vagoni uscirono dalle rotaie e gettando molte persone contro la riva o sotto le ruote. Seguì una scena orribile.

L'aria si empi di urla e gemiti e il terreno si copre di corpi mutilati e sanguinanti. Il peggior punto fu nell'interno del tunnel dove il terzo vagone fu gettato contro il muro e rimasero schiacciati molti passeggeri.

La maggior parte delle vittime sono precisamente coloro che si sedettero sui gradini o saltarono giù dopo l'accidente. Quelli che passarono in quel momento al disopra del tunnel dicono che la scena fu d'intenso eccitamento.

La loro attenzione fu attratta dal crac del treno moventesi rapidamente in quella che urtava le pareti granitiche del tunnel ed allora seguirono le strazianti grida e i gemiti dei feriti. La strada maestra era piena di equipaggi signorili ritornanti dalle corse; le persone che le occupavano saltarono giù immediatamente mettendo quelle vetture a disposizione dei feriti per il loro trasporto in città.

Frattanto si telegrafò all'Ospedale di Brooklyn perché mandassero carri d'ambulanza. Fu immensamente difficile e faticoso il soccorrere i fe-

riti: per levare i morti ed i feriti rimasti sotto le ruote si dovettero in molti casi sollevare di peso i vagoni. I danni materiali sono grandissimi.

Belgio — Il lavoro di un prete. — L'abbate Pottier è il padre degli operai del Belgio. Un mese fa egli è riuscito a dettare la legge ai grandi Magazzini di Liegi. Questi avevano schiacciato i sarti mercanti colle loro compere colossali, e riducendo i pezzi degli abiti fatti in modo incredibile. Per arrivare a questo punto avevano dovuto anche diffalcare la paga dei lavoratori: le operaie, poverette non potevano vivere col loro salario.

L'abbate Pottier, a forza d'energia di lavoro è riuscito a stabilire alla metà di maggio di quest'anno due sindacati. Il primo di tutti i sarti mercanti di Liegi i quali hanno fatto le loro compere tutti insieme ottenendo dalle fabbriche ribassi anche più forti dei magazzini. Il secondo, di tutti i lavoratori e le operaie sarte, i quali hanno dichiarato che ne sanno avrebbe lavorato a meno d'un prezzo stabilito dalla tariffa. Quindi i magazzini si sono visti battuti dai piccoli sarti mercanti che vendevano stoffe ed abiti a più buon mercato; e senza operaie che, trovando abbondante lavoro da tutti gli altri disertarono i grandi magazzini. Questi vennero a patti coll'abbate Pottier.

Oggi a Liegi le operaie possono vivere onestamente; tutti fanno i loro affari, i grandi magazzini e i sarti mercanti; la concorrenza sfrenata è finita per sempre, in grazia della carità e della energia di un prete.

Nota. L'abbate Pottier non è ne curato, né parroco; è semplicemente professore al grande Seminario. L'insegnamento della teologia non gli impedisce lo studio delle questioni sociali, e la risoluzione delle grandi ingiustizie. Lo si trova a tutti i Congressi e in tutte le riunioni operaie.

Un altro prete d'azione.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 27 GIUGNO 1892
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 19.4
Min. Ap. notte 12.6
Barometro 752.
Stato atmosferico — Bello
Vento
Pressione Stazionario

Jeri Vario
Temperatura: Massima 25.1 Minima 14.2
Media 19.44 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.9 Leva ore 6.52 p.
Passa al meridiano 11.59.39 Tramonta 2.10 a.
Tramonta 7.50 Età giorni 13.8
Fenomeni:

Elargizione

L'Ill.mo Sig. Prefetto, Comm. G. Batta Gamba, nel giorno del suo onomastico ebbe il gentile pensiero di donare alla nostra scuola d'Arti e Mestieri lire cento, opportunissime per i sempre crescenti bisogni della scuola.

Il Consiglio direttivo, gratissimo al benemerito capo della Provincia Gli porge i più sentiti ringraziamenti e vivi auguri.

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa di esercizio e di rivendita.

Compilata la Matricola principale tributiva della tassa d'Esercizio e di Rivendita 1893 e suppletiva 1592 a termini degli art. 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i crediti reclami.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, correddati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dalla residenza municipale
li 18 maggio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Camera di Commercio

Visita alle caldaie a vapore. — Si avvertono gli utenti di caldaie a vapore, che al più tardi entro il 15 agosto p. v. i periti nominati dalla Prefettura procederanno alla seconda visita esterna delle dette caldaie.

Esami per fuochisti e macchinisti. — Ne giorni 24, 25 e 26 luglio avrà luogo in Udine una sessione straordinaria d'esami per gli aspiranti all'abilitazione di conduttore di caldaie a vapore.

Per essere ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura non più tardi del 15 luglio p. v. la relativa domanda corredata.

a) dal certificato di nascita dal quale,

risulti aver essi l'età non minore d'anni 18 compiuti, e da quello di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune a cui appartengono;

b) da un certificato dimostrante che gli aspiranti esercitano abitualmente la professione di conduttore di caldaie a vapore o di aver in precedenza compiuto un tirocinio pratico di almeno un anno.

Le domande e i documenti devono essere estesi su carta da bollo da cent. 50.

Per altre informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Prefettura o alla Camera di commercio.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nelle sedute dei giorni 5 e 12 giugno 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare a che il m. n. iaco Moretti Antonio di Palmanova ora ricolto nell'Ospedale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriato e conseguentemente tradotto nel locale manicomio.

— Si rifiutò di pagare all'ospedale di Feldhof fior. 128.80 per la cura del maniacò Fabris Giovanni di S. Maria la Longa.

— Autorizzò la concessione di vari sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento a N. 44 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

— Approvò i nuovi contratti d'affittanza stipulati coi proprietari dei locali ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di S. Pietro al Natissone, Latisana e Fagnana.

— Approvò le trattative precorse per la rinnovazione del contratto d'affitto del locale ad uso Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.

Nominò a rappresentante della Provincia nell'assemblea e nel Consiglio d'amministrazione del Consorzio di difesa di Comignana e della strada di Monte Croce della piena del Degano il Deputato prov. cav. Ignazio Renier.

— Approvò il resoconto del 1.º trimestre 1893 delle spese incontrate per il materiale scientifico dell'Istituto Tecnico di Udine.

— Approvò la perizia della spesa occorrente per lavori di ristaurò al ponte in sul Meduna contemplante Lire 3.800: e deliberò di affidare l'esecuzione dei lavori all'impresa di manutenzione della strada Maestra d'Italia alle stesse condizioni e col ribasso d'asta di cui il contratto di manutenzione.

Accolse per sua parte la domanda del Rettore dell'università di Padova pel trasporto dei dementi relativi al Legato Pratese dell'archivio della Deputazione a quella dell'università.

Autorizzò di pagare:

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r.o Istituto tecnico di Udine L. 1625: in causa assegno del 1.º trimestre 1893 per l'acquisto del materiale scientifico.

— All'impresa Capellari Bortolo L. 1000: quale primo acconto per le opere di manutenzione 1893 della strada Pontebbana.

— All'ospedale di Palmanova L. 2907.84 per dozzine di dementi ricolte in Sottosella nel mese di maggio 1893.

— Al sig. Barzan Simone L. 200: per pignore di L. 1.º Dicembre 1892 al 31 Maggio 1893 della caserma dei reali carabinieri in Claut.

— Alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, e per essa alla Società immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma L. 2090: quale rata settima delle 35 annue per la costruzione ed esercizio della Ferrovia Udine-Cividale.

— Al Consorzio stradale — Caneva Paluzza L. 6376.70 in causa quoto di concorso nella spesa di manutenzione 1892 della strada consortile Caneva-Paluzza.

— Al Comune di San Daniele L. 347.60 in rifusione delle spese incontrate per manutenzione della strada Udine. San Daniele attraversante il proprio territorio fino al confine del Comune di Tolmezzo L. 621.58 in causa rimborso imposte fabbricati da L. 1.º gennaio 1891 a 31 dicembre 1893 dei locali ad uso di caserma dei R. R. Carabinieri in Tolmezzo.

All'impresa Capellari Bortolo L. 1361.52 al Comune di Casarsa L. 51.09, di Pordenone L. 174.09 di Fontanafredda L. 50.95, e Sacile L. 134.13 in causa saldo per opere di manutenzione 1892 della strada provinciale Maestra d'Italia sotto L. 1.º

Furono inoltre nelle succedute sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

La 69.a compagnia alpina

dopo la breve permanenza a Cividale, partirà mercoledì 28 corr. per le grandi escursioni estive in Piemonte.

La ricchezza mobile e i maestri elementari

L'on. Agnini ha presentato un disegno di legge nel quale si propone che la ricchezza mobile non colpisce che l'eccedenza delle ottocento lire degli stipendi ai maestri elementari.

Il progetto venne firmato da 22 deputati.

Concorso ad impiego

È aperto un concorso a 5 posti di vice-segretario nell'Amm. Centrale dei Lavori pubblici con lo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e incominceranno il giorno 7 agosto p. v.

Le domande in carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere presentate non più tardi del 20 luglio p. v.

Gli aspiranti devono aver ottenuto la laurea in legge o in matematica.

Per ogni altro schiarimento si può rivolgersi a questa Prefettura, presso l'ufficio di Gabinetto.

Beneficenza

Un benefico cittadino per solennizzare un lieto avvenimento di famiglia ha elargito alla Congregazione di Carità la somma di L. 400 (quattrocento).

La sottoscritta dovendo tacere il nome del benefattore per espresso desiderio da lui manifestato, non può però esimersi dal rendere pubblicamente noto l'atto munifico.

La Presidenza

Sigari a miglior prezzo

Venne pubblicato un decreto, col quale si diminuisce il prezzo dei sigari *Minghetti* e dei cosiddetti *Romani*, nonché dei sigari microscopici, che si dicono *Medianitos* e *Milares*.

Però, il sigaro da 10, il vecchio e buon sigaro toscano, rimane fermo nell'antico prezzo.

Sono soppressi i sigari a foggia estera *Medianos* (terza qualità) e *Milares* (quarta qualità).

I sigari *Medianitos* e *Breves Minghetti*, dal prezzo di L. 36.65 al kg. (cent. 18 per sigaro) sono portati al prezzo di L. 27.55 al kg. (cent. 15 per sigaro).

Sono create due nuove specie di sigari a foggia estera denominate *Grimaldi* a L. 18.55 al kg. (cent. 10 per sigaro) e *Dama* a L. 9.05 al kg. (cent. 5 per sigaro).

Sono tolti di tariffa, i sigari scelti *Uso Roma* a L. 22.05 al kg. (cent. 12 per sigaro) nonché i sigari ordinari tipo *unico antico* a lire 11.55 al kg. (cent. 6 per sigaro).

È istituita una specie di spagnolette estere da L. 18.70 al kg. (cent. 10 per spagnolette) classificata nella prima qualità, mentre assumono la classificazione di seconda e terza qualità quelle ora in vendita di prima e seconda qualità, mantenendo i rispettivi prezzi di L. 14.00 al kg. (cent. 8 per spagnolette) e di L. 11.10 al kg. (cent. 6 per spagnolette).

Avvertesi che sigari *Uso Roma* restano provvisoriamente in vendita fino all'esaurimento delle scorte, e che il Ministero si riserva di stabilire l'epoca in cui potrà eseguirsi la somministrazione dei nuovi sigari *Grimaldi* e *Dama*, nonché la nuova prima qualità delle spagnolette estere.

Era tempo che qualche opportuno provvedimento si pigliasse circa i sigari — ma sarebbe desiderabile che — oltre a scemare i prezzi dei sigari prelibati — si pensasse ancora a migliorare la qualità dei sigari andanti, cioè di quelli che compra e fuma la maggior parte del pubblico.

Un sigaro che costa 10 centesimi, deve essere un buon sigaro, o per lo meno un sigaro discreto. È necessario per la fabbricazione dei sigari a regola d'arte un po' meglio, che si abbia un tipo veramente unico di sigari da 10, invece d'averne tre o quattro specie, che somigliano unicamente nel prezzo e nell'apparenza, mentre variano da bianco al nero, da buono al cattivo, a seconda delle diverse fabbriche.

In ospedale

Ieri l'altro mattina venne dai vigili urbani accompagnato al civico Ospedale, certo Filippucci Angelo di S. Gervasio (Carlini) perchè nello stallo annesso all'ovieria del signor Antonio Paoluzza fuori porta Grazzano, ove era stato ricoverato, dava segni d'alienazione mentale.

Sull'igiene della barbitonsura.

Nella seduta del 6 dicembre u. s. della Società Dermatologica di Beslino Blaschn, — osservando come molte malattie cutanee, quali l'erpate tonsurante, l'impetigine contagiosa, l'eczema del cuoio capelluto, ed anche malattie generali, possono essere trasmesse cogli utensili e nella pratica della barbitonsura, — propose alcune regole igieniche da praticarsi nel radere la Barba, come misure di precauzione.

Propose un pennello speciale e la bollitura in acqua di rasoi dopo ogni operazione di tricotomia; la sostituzione degli attuali tovaglioli dei pezzi di carta giapponese da abbruciarsi appena adoperati, ecc., ecc. ottime precauzioni. Noi però crediamo che il

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okič direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese e l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare mormente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura *meo caro*. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirol italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

VOLITE LA SALU



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi in tutti i Droghieri e Negozi Comestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di seltz Olin essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini piazza Erbe N. 2. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLITE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Primo Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi milissimi.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il fiscon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 29 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N.B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento realtivo, la nostra firma qui allato, e il sigillo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillole contiene centigr. 0,15 di Iodio di ferro puro inalterabile.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.